

CRAXI: SIGNORE DELLA GUERRA

Che Craxi e il suo partito avessero in questi ultimi tempi seppellito definitivamente l'anima social-libertaria è cosa ormai certa, basta ripercorrere le tappe dell'involuzione a destra.

Dall'attacco contro il movimento operaio: sul diritto di sciopero fatto da Craxi in prima persona, e attraverso il delfino Benvenuto al salario operaio e alla scala mobile; alla proposta della modifica alla legge elettorale (una nuova legge truffa), fino all'attacco ai magistrati per evitare che gregari coinvolti in scandali finissero in carcere.

Arrivando ora alla questione dei missili e del riarmo dove il PSI ambisce a presentarsi come il vero rappresente al governo degli interessi americani.

Craxi, pur di arrivare alla presidenza del consiglio, veste i panni del texano Reagan e trasforma ancor più l'Italia in una portaerei americana, impegnata sulla prima linea di fuoco.

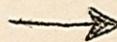
Perciò nessun stupore se il PSI fa uscire dal Consiglio Comunale di Bologna una mozione ancor più guerrafondaia di quella approvata in parlamento, e se nell'ottenere ciò non respinge i voti fascisti.

Di converso il PCI, forse sorpreso da questo integralismo atlantico o dall'infame spregiudicatezza, invece di ribadire la sua opposizione all'installazione dei missili USA, non riesce a far altro che a rincorrere goffamente il PSI arrivando a presentare dei generici emendamenti nei quali non è nemmeno contenuto il No alla bomba N e agli euromissili.

Mentre Reagan fa la guerra sotto casa nostra, delineando una nuova area di intervento della NATO, sempre rifiutata dagli europei e ora imposta con gli F 14, e i missili di Comiso assumono il nuovo significato di avvertimento e minaccia per i paesi arabi ribelli, E' ORMAI CHIARO che all'offensiva reaganiana, al gelido vento di guerra che viene da oltre atlantico, NON SI PUO' RISPONDERE CON PATTEGIAMENTI IN PARLAMENTO, IN CONSIGLIO COMUNALE E IN QUALSIASI ALTRO LUOGO COSIDDETTO ISTITUZIONALE.

E' tempo che siano i lavoratori, le donne, i giovani, tutti i destinatari di questa politica di riarmo e di possibile guerra, a scendere in campo, a impedire l'installazione dei missili e della bomba N;

Ma un movimento per la pace si costruisce con la chiarezza, soprattutto sui nemici della pace stessa, non disgiungendo la lotta per la pace dalla lotta per l'emancipazione e uguaglianza degli uomini e dei popoli..



Reagan l'ha detto chiaramente: non è una sopposta parità che ce
cerca, ma il rafforzamento tecnologico strategico e politico
della superiorità americana.

I suoi obbiettivi sono il rilancio dell'industria bellica come
strumento della ripresa della economia americana, facendone
pagare i costi all'Europa e al terzo mondo; è il clima di guerra
che serve per ricompattare l'occidente contro il nemico esterno
e per praticare una stretta autoritaria contro i conflitti
sociali che nascono contro l'inflazione e la disoccupazione.

Ma ora non di guerra mondiale si tratta, ma di guerra atomi-
ca limitata e possibile; limitata ovviamente al teatro europeo
e dintorni e sono proprio gli euromissili che rendono possibile
uno scontro atomico limitato all'Europa.

E' la bomba N che non è contro una invasione di carri russi
(dentro i carri armati da 20 cm di spessore i neutroni sono le-
tali solo nel raggio di poche centinaia di metri) ma per libera-
re da eserciti convenzionali un territorio da invadere, ed è
proprio in Europa che la Russia ha più soldati della NATO.

E' proprio questo lo scenario della guerra che vede la Russia
consumarsi in Europa per poi trattare la resa con l'indenne
America.

Perciò un movimento per la pace non può nascere accettando la
subordinazione agli USA e alla Nato (prolungamento dell'esercito
americano) e neanche tacendo sulla politica di potenza dell'uni-
one Sovietica.

SOLO CON UNA INIZIATIVA INDIPENDENTE, FUORI DALLA NATO, CONTRO
LE DUE SUPERPOTENZE SI PUO' SUPERARE LA FALSA DISPONIBILITA' DI
REAGAN ALLE TRATTATIVE E ANDARE AL DISARMO DEL TEATRO EUROPEO.

SOLO CON UNA POLITICA INTERNAZIONALE NON ALLINEATA, CHE SVILUPPI
LA COOPERAZIONE CON IL TERZO MONDO E I MOVIMENTI DI LIBERAZIONE
NAZIONALE, SI PUO' CONTRASTARE L'ESPANSIONISMO SOVIETICO E
L'IMPERIALISMO AMERICANO.

NO AGLI EUROMISSILI !
NO ALLA BOMBA N !

COSTRUIAMO UN FORTE MOVIMENTO
DI LOTTA PER LA PACE E IL DISARMO.

DEMOCRAZIA
PROLETARIA
VIA S. CARLO 42

GF